



A CHIARA di Jonas Carpignano

Italia, Francia, USA
2021 / 120'

*Vincitore ai David di Donatello 2022 del Premio per la Miglior attrice protagonista a **Swamy Rotolo**
Nastri D'Argento 2022 del Premio nastro d'argento speciale a Jonas Carpignano
Festival di Cannes 2021 del Premio Europa Cinema Label*



SINOSSI

La famiglia Guerrasio si riunisce per celebrare i 18 anni della figlia maggiore di Claudio e Carmela. È un'occasione felice e la famiglia è molto unita, nonostante una sana rivalità tra la festeggiata e sua sorella Chiara di 15 anni sulla pista da ballo.

BIOGRAFIA DEL REGISTA

Jonas Carpignano nasce a New York, figlio di Paolo Carpignano, un docente italiano originario di Roma, nipote del regista milanese Luciano Emmer, e di Diane Benskin, donna statunitense d'origini barbadiane, trovandosi a crescere tra la Grande Mela e Roma. Il suo *Mediterranea* è stato presentato nel 2015 alla Semaine de la Critique del Festival di Cannes. Il suo secondo film *A Ciambra* (2017), prodotto da Martin Scorsese, è stato presentato al Festival di Cannes 2017, dove si è aggiudicato il premio Europa Cinema Label nella sezione Quinzaine des Réalisateurs, ed è stato designato, il 26 settembre 2017, quale film italiano proposto per l'Oscar al miglior film straniero per il 2018.

parallelo41produzioni@gmail.com | www.parallelo41produzioni.com

#parallelo41produzioni [Facebook](#) | [Instagram](#) | [Youtube](#)

Corso Umberto I, 228 – 80138 Napoli

COMMENTO DEL REGISTA

«Swamy Rotolo non sapeva tutto quello che succedeva, perché volevo visse la storia del film come Chiara, per mantenere la sorpresa. Abbiamo girato in ordine cronologico, lei sapeva solo la mattina quello che sarebbe successo il giorno stesso. Per me era molto importante lavorare in questo modo. Per quanto riguarda le dinamiche fra di loro, sono molto simili ai miei altri film. Riusciamo a creare intimità sul set perché loro si conoscono. Non c'è un rapporto tradizione fra regista e attore, ma ci conosciamo molto bene. Cerchiamo di superare la struttura cinematografica tradizionale, i ritmi abituali sul set. Siamo amici che si ritrovano per fare delle cose insieme.»

RECENSIONI

[...] Carpignano, munito di macchina da presa a mano, riesce a raccontare dall'interno anziché dall'esterno questo complesso universo, mostrando che la vita dei cosiddetti "affiliati" in fondo non differisce più di tanto da quella degli altri. La criminalità diventa semplicemente una variabile, una condizione come tante altre. Tutto ciò, sia chiaro, non beneficia di alcuna giustificazione per i diretti interessati. Semplicemente, si desidera raccontare "altro". C'è sì un latitante disposto a vivere sotto terra pur di conservare il proprio status e di preservare i propri traffici, ma ci sono anche dei figli e un'intera famiglia che nel frattempo ride, va a scuola, esce con gli amici, si scatta selfie con gli amici, scherza e vive un'esistenza apparentemente normale. Così come "normale" è la colonna sonora composta da brani attualissimi quali Altalene (Mara Sattei e Coez) e Voce (Madame).

Raffaella Mazzei, Spettacolo.eu

[...] A riprova di come Carpignano sia uno dei pochi autori italiani capaci di delineare un universo narrativo organico, complesso, fatto di connessioni, assonanze, rime interne. Dove il reale è il punto di partenza, il deposito delle tracce, delle esperienze e dei volti che prendono poi piena forma nella costruzione poetica. Che si nutre delle traiettorie e delle implicazioni del racconto, certo, ma anche di tutta una dimensione "soggettiva", che emerge dalle visioni, dalle percezioni sonore, dalla deformazione fantastica, inconscia della protagonista. E qui, davvero, Carpignano aderisce in pieno, a questo sentire in prima persona di Chiara. Al volto e ai movimenti della straordinaria Swamy Rotolo, che già, a ulteriore conferma, appariva in un piccolo ruolo in A Ciambra.

Aldo Spiniello, Sentieri Selvaggi

[...] Le giornate di Chiara sono scandite dalla palestra, la scuola, i pomeriggi sul lungomare con le amiche, mentre la sorella sta prendendo la patente, altro rito di passaggio verso un'indipendenza a cui Chiara guarda con curiosità. Così come fa nei confronti di un mondo che le gira intorno di cui non conosce tutti i codici. La sua personalità la porta a mettere becco, a parlare, a cercare risposte alle domande che cominciano a suscitargli comportamenti e situazioni che coinvolgono il padre e alcuni suoi parenti. I maschi sono una tribù a parte, mentre le femmine si occupano di altro.

Mauro Donzelli, Coming Soon

SITOGRAFIA

- [A CHIARA, il trailer](#)
- [RAI PLAY | Intervista a Swamy Rotolo](#)
- [SCREEN WEEK TV | Intervista a Swamy Rotolo e Jonas Carpignano](#)
- [Recensione – Cineforum, Chiara Borroni](#)
- [Recensione – Madmass, Andrea De Vico](#)
- [Recensione - L'occhio del cineasta, Elena Dotoli](#)